



Estratto dal verbale delle deliberazioni di Giunta

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON BANCA INTESASANPAOLO SPA PER IL SOSTEGNO DELL'ACCESSO AL CREDITO DEI PROPRI FORNITORI MEDIANTE CESSIONE DI CREDITO PRO-SOLUTO

L'anno **duemilatredici** il giorno **venti** del mese di **Giugno** alle ore **08:30** in Pesaro nella sala delle adunanze "Sara Levi Nathan".

A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei Signori:

RICCI MATTEO	Presidente	Presente
ROSSI DAVIDE	Vice Presidente	Assente
CIARONI DANIELA	Assessore	Presente
GALUZZI MASSIMO	Assessore	Presente
MINARDI RENATO CLAUDIO	Assessore	Presente
PAPI DOMENICO	Assessore	Presente
PORTO TARCISIO	Assessore	Presente
SERI MASSIMO	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale **BENINI RITA**.

Riconosciuta legale l'adunanza il Sig. **RICCI MATTEO**, assunta la Presidenza, invita i Membri della Giunta stessa a prendere in trattazione i seguenti oggetti:

(OMISSIS)

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

- la rispondenza ai fini generali ed alle competenze della Provincia fissati dall'art. 19 del T.U.E.L. n. 267/2000 e dallo Statuto;
- la rispondenza alle linee programmatiche di cui all'art. 46, c. 3 del T.U.E.L., la rispondenza ad altri atti di natura programmatica approvati dal Consiglio (art. 42 T.U.E.L.) e la rispondenza al dettato dell'art. 48 T.U.E.L.;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 383 del 30/10/2009;
- Deliberazione di Giunta provinciale n. 224 del 11/10/2012;

Considerato che:

- è interesse dell'Amministrazione confermare l'impegno per il sostegno del lavoro e dell'attività d'impresa nonché dell'accesso al credito delle ditte fornitrici di beni e servizi della Provincia di Pesaro e Urbino e dei Comuni del proprio territorio, al fine di attenuare la crisi che ha coinvolto il sistema economico;
- in tale contesto risulta indispensabile individuare o confermare, in particolare, strategie a favore delle imprese, finalizzate a rendere possibile l'accesso al credito anche mediante lo strumento della cessione e la certificazione dei crediti come previsto dalla normativa di riferimento (art. 117 del D.Lgs n. 163/2006 "Codice Unico degli Appalti"; art. 9 c.3bis del D.L n. 185/2008, convertito con la legge di conversione n. 2 del 28 gennaio 2009, successivamente integrato e modificato da D.L. n. 194/2009, convertito con la legge di conversione n. 25 del 26 febbraio 2010; D.L. n. 78/2010 convertito con la legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010; art. 13, c.1 della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità), art.13bis della Legge n. 94/2012, di conversione in legge del D.L. 7 maggio 2012, n. 5 e dal D.M. 19/5/2009, sostituito dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M.19/10/2012 e interpretato dalla Circolare n. 36 del 27/11/2012 della Ragioneria Generale dello Stato; D.L. n. 35/2013 convertito con la legge di conversione n. 64 del 6 giugno 2013);
- il predetto art. 9, c. 3bis prevede che i titolari di crediti "*certi, liquidi ed esigibili*", maturati nei confronti degli Enti Locali per somministrazioni, forniture ed appalti, possano presentare all'Amministrazione debitrice istanza di certificazione del credito mediante la *Piattaforma Elettronica* predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la quale l'Ente ha già provveduto alla propria registrazione;

- effettuate le verifiche previste dalla normativa vigente a cura della Struttura che gestisce il contratto ed il relativo procedimento di spesa e liquidazione, ed accertata la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, l'Ente certificherà, mediante utilizzo della succitata Piattaforma Elettronica, con le modalità ivi previste, se il credito è "certo, liquido ed esigibile" ai sensi del citato Decreto MEF 19/10/2012 e dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, oppure l'insussistenza parziale o totale, ovvero l'inesigibilità anch'essa parziale o totale, del credito stesso;
- la certificazione conterrà, tra l'altro, l'indicazione della specifica data massima entro cui l'Ente effettuerà il pagamento alla Banca e dei riferimenti relativi al CIG e, ove necessario, al CUP relativi all'appalto che ha originato il credito oggetto di cessione, ai sensi della Legge n.136 del 13/8/2010 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- in fase di conversione in legge del D.L. 02/03/2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento, all'art. 9, c. 3bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28/01/2009, n. 2, dopo le parole: "*cessione pro soluto*" sono state inserite le parole "*o pro solvendo*" dal decreto previsto dall'articolo 13, c. 2, della L. 12/11/2011, n. 183 (art. 12, comma 11-quater D.L. n.16/2012 conv., con modificazioni, dall'art. 1, c. 1 della Legge 26/04/2012, n. 44);
- la Provincia di Pesaro e Urbino ha già dato vita ad una prima iniziativa, in attuazione alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 383/2009, che ha portato alla creazione di un "*Elenco di operatori finanziari*" (banche o intermediari finanziari) disposti a valutare cessioni di credito (pro-soluto e pro-solvendo) di fornitori dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni del proprio territorio, per facilitare le imprese nello smobilizzo dei propri crediti, a condizioni finanziarie predeterminate;
- il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino con Deliberazione del 20 ottobre 2011, ha aderito alla richiesta della Provincia di definizione di tariffe agevolate per l'autenticazione di scritture private legate alla cessione dei crediti vantati verso l'Ente;
- Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa (Area Centro Nord di Bologna), ora Intesa Sanpaolo Spa, ha proposto la stipula di una specifica Convenzione per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori, disciplinante le condizioni e le modalità operative delle operazioni di cessione di crediti afferenti "spese di investimento" e relative certificazioni, in attuazione della vigente normativa, inviando una propria proposta con nota prot. 66322/2012;

- la Convenzione andava ad integrare l'insieme delle iniziative e degli accordi già esistenti tra la Provincia di Pesaro e Urbino e le Istituzioni finanziarie e professionali, ed in particolare andava a completare l'accordo già siglato con il proprio tesoriere, Banca dell'Adriatico Spa (facente parte del medesimo gruppo bancario di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa), per operazioni di anticipazione-fatture e di cessione di credito pro-solvendo;
- con deliberazione G.P. n. 224 dell'11/10/2012 è stato approvato lo schema di convenzione ed è stata data immediata operatività all'accordo per l'anno 2012;
- che la Convenzione risulta scaduta e che si ritiene opportuno procedere ad un rinnovo della stessa per l'anno 2013;
- che l'Istituto ha rinnovato l'impegno a mettere a disposizione per l'iniziativa un plafond di ulteriori € 1.900.000,00 (Unmilionenovecentomila/00), con condizioni finanziarie particolarmente competitive;
- l'iter non prevede sostanziali modifiche operative rispetto a quanto disposto con la precedente Convenzione, salvo quanto introdotto dalla più recente normativa in materia;
- in particolare, nel caso di certificazione positiva rilasciata dall'Ente, gli oneri relativi alle cessioni pro soluto dei crediti saranno solo a carico delle imprese che hanno ceduto il credito, con le modalità concordate negli atti di cessione per la durata massima di 12 mesi dalla presentazione dell'istanza;
- la Banca esprime la propria disponibilità a sottoscrivere contratti di cessione del credito pro soluto, oggetto della Convenzione, con i fornitori dell'Ente che ne facciano richiesta all'Ente stesso entro il 31/12/2013;
- la Banca ha altresì espresso la propria disponibilità a mantenere fermo il medesimo impegno di cui al punto precedente relativamente ai crediti vantati dai fornitori dei Comuni del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino che risultino avere le medesime caratteristiche certificate, ferma restando, per l'Istituto, l'autonomia valutativa circa il merito creditizio del debitore ceduto e subordinatamente alla formalizzazione di convenzione analoga alla presente, soddisfacente per la Banca.

Ritenuto:

- pertanto, per le motivazioni in premessa, di dover procedere nuovamente all'approvazione dello schema di convenzione allegato al presente atto sotto la lett. A), per farne parte integrante e sostanziale, riservandosi di valutare eventuali modifiche da apportarsi al presente accordo in relazione alle modifiche legislative eventualmente successivamente introdotte;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000, che si allegano;

Con voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

- 1) di approvare lo schema di convenzione con Banca Intesa Sanpaolo Spa per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori mediante cessione di credito pro-soluto, allegato al presente atto sotto la lett. A), per farne parte integrante e sostanziale, alle condizioni ivi specificate, con validità sino al 31/12/2013;
- 2) di dare mandato al Dirigente del Servizio 5, di procedere alla stipula dell'accordo nella forma testè approvata e di concordare con l'Istituto le forme ritenute più idonee per darne idonea pubblicità;
- 3) di rappresentare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° c., della L. n. 241/90 è il Dirigente del Servizio 5 e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il Titolare della P.O. 5.4 (Ufficio Finanziamenti);
- 4) di dichiarare, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. del D.Lgs. 267/2000.

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to RICCI MATTEO

SEGRETARIO GENERALE

F.to BENINI RITA.

La presente copia, composta di n.6..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n.3.... allegati per un totale di n.8.... pagine.

Pesaro,

25 GIU 2013

IL CAPO UFFICIO 1.0.2
MAGRINI FEDERICA

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata affissa in data 25 GIU. 2013 all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, 25 GIU. 2013

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PACCHIAROTTI ANDREA

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal 26 GIU. 2013 al (n. di Registro 322/2013.....)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PACCHIAROTTI ANDREA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/06/2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

Pesaro, 25 GIU. 2013

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PACCHIAROTTI ANDREA

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA: Approvazione schema di convenzione con Banca Intesa Sanpaolo Spa per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori mediante cessione di credito pro-soluto.

Proposta n. 88/2013 del 20/06/2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pesaro, li 20/06/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5

f.to Ing. Adriano Gattoni

Provincia di Pesaro e Urbino – Proposta di deliberazione n.
88/2013 del 20/06/2013

Oggetto: Approvazione schema di convenzione con Banca Intesa Sanpaolo Spa per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori mediante cessione di credito pro-soluto.

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA: Approvazione schema di convenzione con Banca Intesa Sanpaolo Spa per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori mediante cessione di credito pro-soluto.

Proposta n. 88/2013 del 20/06/2013

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Pesaro, li 20/06/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5

f.to Ing. Adriano Gattoni

Provincia di Pesaro e Urbino –

Proposta di deliberazione n. 88/2013 del 20/06/2013

Oggetto: Approvazione schema di convenzione con Banca Intesa Sanpaolo Spa per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori mediante cessione di credito pro-soluto.

CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO DELL'ACCESSO AL CREDITO DEI FORNITORI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO ATTRAVERSO LA CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI A FAVORE DI BANCHE OD INTERMEDIARI FINANZIARI AUTORIZZATI

Con la presente scrittura tra

la Provincia di Pesaro e Urbino (qui di seguito l' "Ente") con sede in - Codice fiscale..... rappresentata dal.....

e la BANCA Intesa Sanpaolo con sede in....., Via - Codice Fiscale e Partita IVA , rappresentata dal Sig., munito dei necessari poteri in virtù di (qui di seguito la "Banca");

PREMESSO CHE

- è interesse delle parti il sostegno del lavoro delle imprese e dell'accesso al credito delle ditte fornitrici di beni e servizi, al fine di attenuare la crisi che ha coinvolto il sistema economico;
- in tale contesto risulta indispensabile individuare strategie a favore delle imprese, finalizzate a rendere possibile l'accesso al credito anche mediante lo strumento della cessione e la certificazione dei crediti come previsto dalla normativa di riferimento: art. 117 del D.Lgs n. 163/2006 "Codice Unico degli Appalti"; art. 9 comma 3-bis del D.L. 185/2008 convertito con la legge di conversione n. 2 del 28 gennaio 2009, successivamente integrato e modificato da D.L. n. 194/2009, convertito con la legge di conversione n. 25 del 26 febbraio 2010; D.L. n. 78/2010 convertito con la legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010, nonché dall'art. 13, comma 1, della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità), dall'articolo 13-bis della Legge n. 94/2012, di conversione in legge del D.L. 7 maggio 2012, n. 5 e dal D.M. 19/5/2009, sostituito dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M.19/10/2012 e interpretato dalla Circolare n. 36 del 27/11/2012 della Ragioneria Generale dello Stato; D.L. n. 35/2013 convertito con la legge di conversione n. 64 del 6 giugno 2013;
- il citato quadro normativo, prevede che i titolari di crediti "certi, liquidi ed esigibili", maturati nei confronti degli Enti Locali per somministrazioni, forniture ed appalti, possono presentare all'Amministrazione debitrice istanza di certificazione del credito, anche ai fini della cessione pro soluto del medesimo a banche o intermediari finanziari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1^a settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- la Provincia di Pesaro e Urbino ha già dato vita ad una prima iniziativa, in attuazione alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 383/2009, che ha portato alla creazione di un "Elenco di operatori finanziari" (banche o intermediari finanziari) disposti a valutare cessioni di credito (pro-soluto e pro-solvendo) di fornitori dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni del proprio territorio, per facilitare le imprese nello smobilizzo dei propri crediti, a condizioni finanziarie predeterminate;
- il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino, con Deliberazione del 20 ottobre 2011, ha aderito alla richiesta della Provincia di definizione di tariffe agevolate per l'autenticazione di scritture private legate alla cessione dei crediti vantati verso l'Ente;
- la Giunta dell'Ente con provvedimento n. del ha approvato il rinnovo dello schema della presente convenzione (la "Convenzione") per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori, disciplinante le condizioni e le modalità operative delle operazioni di cessione di crediti afferenti "spese di investimento" e relative certificazioni, in attuazione dell'art. 9 comma 3-bis del D.L. n. 185/2008 e del Decreto MEF 25/06/2012 e s.m.i.;
- la presente convenzione va ad integrare l'insieme delle iniziative e degli accordi già esistenti tra la Provincia di Pesaro e Urbino e le Istituzioni finanziarie e professionali, ed in particolare va a completare l'accordo già siglato con il proprio tesoriere, Banca dell'Adriatico Spa (appartenente al

gruppo bancario Intesa Sanpaolo), per operazioni di anticipazione-fatture e di cessione di credito pro-solvendo;

- l'Ente stima un plafond di crediti potenzialmente soggetti a cessione di € 1.900.000,00 tenuto conto della compatibilità dell'ammontare complessivo delle operazioni di cui trattasi rispetto ai vincoli imposti dal Patto di stabilità interno;
- a tal fine l'Ente può certificare istanze nelle forme e con le modalità previste dalla normativa di riferimento, riconoscendo, in caso di certificazione positiva, che trattasi di crediti certi, liquidi ed esigibili e che saranno pagati alla scadenza, da stabilirsi comunque entro 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di certificazione;
- l'Ente provvede al preventivo assenso alla cedibilità dei crediti con certificazione redatta e firmata dal Direttore dell'Area 2 – Servizi Interni e Dirigente del Servizio 2.2., ivi compresa la regolarità della posizione del fornitore ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, a seguito dei dovuti riscontri da parte degli Uffici dell'Ente sulla esigibilità delle fatture cedute e la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente in materia di certificazione DURC, restando esclusi dal riconoscimento della cessione i crediti che non siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità del fornitore per qualsivoglia causa;
- nel caso di certificazione positiva rilasciata dall'Ente, gli oneri relativi alle cessioni pro soluto dei crediti saranno solo a carico delle imprese che hanno ceduto il credito con le modalità concordate negli atti di cessione per la durata massima di 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di certificazione;
- la Banca ha espresso la propria disponibilità per un importo di € 1.900.000,00 (duemilioni/zerzero) a sottoscrivere contratti di cessione del credito pro soluto, oggetto della Convenzione, con i fornitori dell'Ente che ne facciano richiesta all'Ente stesso entro il 31/12/2013, nelle forme e con le modalità previste dal Decreto MEF 19/10/2012, relativamente a crediti vantati dai fornitori nei confronti del medesimo Ente, riconoscendo, nel caso di certificazione positiva, che trattasi in tal senso di crediti certi, liquidi ed esigibili e che saranno pagati al termine convenuto alle condizioni di cui al successivo articolo 2;
- la Banca ha altresì espresso la propria disponibilità a mantenere fermo il medesimo impegno di cui al punto precedente relativamente ai crediti vantati dai fornitori dei Comuni del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino che risultino avere le medesime caratteristiche certificate, ferma restando, per la Banca, l'autonomia valutativa circa il merito creditizio del debitore ceduto e subordinatamente alla formalizzazione di convenzione analoga alla presente, soddisfacente per la Banca.

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1: OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La Banca nell'ambito del presente accordo si rende disponibile a sottoscrivere con le Imprese titolari di appalti di forniture, progettazioni e lavori pubblici rientranti nelle "Spese di investimento" dell'Ente, contratti di cessione "pro soluto" di importo unitario superiore a 50.000,00 euro di crediti vantati dalle Imprese medesime nei confronti dell'Ente, rimandando eventualmente a Banca dell'Adriatico Spa la conclusione di contratti di cessione "pro solvendo" o di anticipazione su fatture.

La Banca ha altresì espresso la propria disponibilità a mantenere fermo il medesimo impegno di cui al paragrafo precedente relativamente ai crediti vantati dai fornitori dei Comuni del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino che risultino avere le medesime caratteristiche certificate, ferma restando, per la stessa, la piena autonomia valutativa circa il merito creditizio del debitore ceduto e subordinatamente alla formalizzazione di convenzione analoga alla presente, soddisfacente per la Banca.

L'Ente provvederà alla certificazione dei crediti secondo le modalità di cui al successivo articolo 2).

Sono esclusi dalla Convenzione i crediti che non siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità del fornitore per qualsivoglia causa.

ARTICOLO 2: CONDIZIONI E MODALITÀ

Le Imprese titolari di crediti nei confronti dell'Ente, rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 1) potranno richiedere alla Banca la cessione "pro soluto" del credito sorto; la Banca si riserva comunque di non aderire alla richiesta nelle ipotesi di ritenuta inammissibilità da segnalare prontamente all'Ente.

A tal fine il creditore potrà presentare istanza di certificazione mediante la *Piattaforma Elettronica* predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a cui l'Ente dichiara di aver già provveduto alla propria registrazione. Effettuate le verifiche previste dalla norma vigente a cura della Struttura che gestisce il contratto ed il relativo procedimento di spesa e liquidazione, il Dirigente del Servizio 5 (Responsabile del Servizio Finanziario), accertata la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, certificherà mediante utilizzo della succitata Piattaforma Elettronica, con le modalità ivi previste, se il credito è "certo, liquido ed esigibile" ai sensi del citato Decreto MEF 19/10/2012 e dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, oppure l'insussistenza parziale o totale, ovvero l'inesigibilità anch'essa parziale o totale, del credito stesso.

La Certificazione conterrà, tra l'altro, l'indicazione della data massima entro cui l'Ente effettuerà il pagamento alla Banca e dei riferimenti relativi al CIG e, ove necessario, al CUP relativi all'appalto che ha originato il credito oggetto di cessione ai sensi della Legge n.136 del 13/8/2010 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Si precisa in ogni caso che la cessione del credito dovrà avvenire nel rispetto e secondo le forme previste dall'articolo 117 del D. Lgs. n. 163/2006 e si dovrà pertanto formalizzare la cessione mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata dal notaio, da notificarsi al Servizio 5 - Ufficio Finanziamenti, nelle forme previste dalla Legge. Il Dirigente del Servizio 5 accetterà espressamente la cessione, anche ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 ed in particolare ai fini della circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 ottobre 2009, n. 29, inviando alla Banca una accettazione esplicita redatta secondo lo schema allegato alla Convenzione (Allegato A).

Gli oneri relativi alla cessione saranno a carico dell'Impresa cedente. La cessione del credito avverrà con le modalità concordate dall'Impresa cedente con la Banca negli atti di cessione, alle condizioni economiche espresse nell'unito Documento di Riepilogo delle Condizioni (Allegato B) che costituisce a tutti gli effetti parte integrante della Convenzione. In caso di mutamento delle condizioni generali di accesso al credito la Banca precisa che le condizioni offerte potranno essere riviste (al rialzo o al ribasso), mediante invio di opportuna comunicazione all'Ente a mezzo raccomandata A.R. avente efficacia dal momento della successiva comunicazione, anche per le vie brevi, dell'avvenuta accettazione delle nuove condizioni da parte di quest'ultimo.

La Banca cessionaria avvalendosi dei riferimenti evidenziati dall'Ente nella Certificazione, si obbliga ad effettuare il pagamento dei corrispettivi dovuti per la cessione con le modalità e nel rispetto degli adempimenti ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.8.2010 e secondo quanto indicato dalla Determinazione A.V.C.P. n. 4 del 7/7/2011.

Le spese di istruttoria a carico dell'Impresa cedente non sono previste; restano in ogni caso a carico dell'Impresa gli eventuali oneri accessori quali spese notarili, di notifica, registrazione, ecc.

Alle Imprese cedenti non è attribuita alcuna facoltà di rivalsa sull'Ente o sulla Banca, in ragione di eventuale pagamento anticipato rispetto alla data prevista nell'Atto di Certificazione da parte dell'Ente. Parimenti nulla avrà a pretendere la Banca nei confronti delle Imprese cedenti in caso di ritardato pagamento rispetto alla data indicata nella Certificazione. Nel caso di eventuale ritardato pagamento del credito certificato ceduto rispetto alla scadenza indicata nella certificazione, l'Ente riconoscerà alla Banca interessi moratori nella misura di Euribor 1 mese (Act/360), rilevato il primo giorno del mese e maggiorato di uno spread dello 3,00% su base annua, da versarsi mensilmente in via posticipata dal giorno successivo alla predetta data di scadenza, fino alla data di effettivo pagamento che non potrà in alcun caso superare il 12° mese dalla data di presentazione dell'istanza di certificazione.

La Banca, relativamente ai crediti certificati in modo positivo, non intraprenderà nei confronti dell'Ente, fino alla data di scadenza indicata nella certificazione (e comunque fino alla scadenza del 12° mese dalla data

di presentazione dell'istanza di certificazione), nessuna azione per via giudiziale o stragiudiziale volta al recupero anticipato del credito stesso o al riconoscimento di interessi legali e/o moratori in misura maggiore di quanto previsto dalla Convenzione ed in particolare con riferimento al D.Lgs. n. 231/2002 e al D.M. Ministero Lavori Pubblici n. 145/2000 e relativi decreti attuativi.

Il presente accordo non comporta quindi oneri o interessi a carico dell'Ente nei confronti della Banca cessionaria fino alle scadenze previste nella Certificazione.

ARTICOLO 3: DURATA E RECESSO

La Convenzione ha durata fino al 31/12/2013, salvo facoltà di rinnovo mediante formale accordo tra le parti. Dopo tale data, restano comunque salve le obbligazioni e gli impegni presi dalle parti per le operazioni di cessione in corso, nell'ambito di quanto previsto con la presente Convenzione.

Le parti possono recedere in qualsiasi momento prima della scadenza della Convenzione con un preavviso di 30 giorni, da comunicarsi all'altra parte a mezzo raccomandata A.R. In caso di recesso, la Convenzione cessa di avere efficacia per le nuove operazioni di cessione a partire dal 30° giorno dal ricevimento del preavviso, ma restano salve le obbligazioni e gli impegni delle parti per le operazioni di cessione assunte fino a tale data nell'ambito di quanto previsto con la presente Convenzione.

ARTICOLO 4: CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti convengono che, ove l'Ente non proceda al pagamento di quanto dovuto entro la scadenza indicata nella certificazione, e comunque entro 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di certificazione, la Banca avrà facoltà di risolvere di diritto la presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile. La risoluzione della Convenzione non spiegherà effetti sull'efficacia delle cessioni di credito per le quali l'Ente abbia già rilasciato la Certificazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo, li

Per la Provincia di Pesaro e Urbino

Per la Banca

Allegati:

A - Modello di accettazione

B - Documento riepilogativo delle condizioni economiche

Allegato A

Modello di accettazione

(da redigere su carta intestata dell'Ente)

Luogo, [data]

Protocollo n.

Alla Banca

e p.c. Al Cedente

Oggetto: Accettazione cessione dei crediti certificati

Gentili Signori,

con riferimento alla cessione dei crediti certificati avvenuta in data, per un importo complessivo di € con atto rogato dal notaio, notificata alla scrivente Amministrazione da parte del medesimo Notaio con posta elettronica certificata provvista di firma digitale ovvero tramite ufficiale giudiziario al Sig. in data intervenuta tra (in qualità di "Cedente") e la Banca (in qualità di "Cessionaria"), la presente Amministrazione, anche ai sensi della Convenzione sottoscritta in data congiuntamente dalla stessa Banca, accetta e riconosce la suddetta cessione come valida ed opponibile ad essa stessa, ed in particolare Vi conferma che:

- non esistono alla data odierna situazioni di inadempienza della Cedente ai sensi dell'articolo 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'articolo 2, comma 9 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ai sensi del regolamento di esecuzione Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40, ai sensi della circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 luglio 2008, n. 22 e, soprattutto della circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 ottobre 2009, n. 29;
- accetta puramente e semplicemente la cessione notificata come sopra indicata, anche ai sensi dell'articolo 1248 primo comma del codice civile.

Si attesta inoltre la presente cessione come la sola efficace nei confronti della scrivente Amministrazione alla data odierna, non essendo stata notificata alla Scrivente, né accettata alcuna cessione di credito pro solvendo o pro soluto, mandato all'incasso, delegazione, costituzione di pegno, pignoramento, sequestro, opposizione o altri vincoli o gravami relativi ai crediti oggetto della presente lettera di accettazione.

.....
(firma)

Allegato B
DOCUMENTO DI RIEPILOGO DELLE CONDIZIONI APPLICABILI AI FORNITORI PER
LE CESSIONI DI CREDITO

Plafond di credito concesso	Euro [•]
Forma tecnica dell'operazione	Cessione di credito pro soluto a titolo definitivo
Presupposti della Cessione	Certificazione del Dirigente del Servizio 5 della Provincia attestante che il credito è certo, liquido ed esigibile
Durata condizioni proposte	Fino al 31/12/2013, salvo proroga ulteriore
Ammontare del credito oggetto di cessione	Fino al 100% dell'importo del credito certificato, per importi maggiori o uguali a Euro [•] per Cedente.
Corrispettivo della Cessione/ Tasso Debitore	Il Corrispettivo della cessione sarà pari al valore nominale del credito certificato, ridotto di uno sconto pari all'Euribor di periodo/360, maggiorato di uno spread compreso tra il [•]% ed il [•]% su base annua oltre ad una commissione fissa dello [•]%. La durata della dilazione andrà dalla data di stipulazione del contratto di cessione sino alla data di rimborso indicata dall'Ente nella certificazione. Sono fatte salve condizioni migliorative concordabili dal creditore direttamente con la banca.
Tasso di interesse a carico dell'Ente in caso di ritardato pagamento oltre la scadenza indicata nella certificazione	Euribor 1 mese/360 maggiorato di uno spread del 3% su base annua.
Cessione da formalizzare mediante	Atto pubblico/scrittura privata autenticata a mezzo di Notaio da notificarsi all'Ente.
Referente presso la Banca	[nome gestore – tel – mail]

la Banca

.....